



ADOTTA UN COLLEGA

PERCHE'...

- UN PADRE UNA FAMIGLIA**
...Adottando un collega adotti tutta la sua famiglia
- LA TERRA IL VIAGGIO**
...Eviti l'abbandono di un territorio e l'emigrazione
- DIGNITA' LIBERTA'**
...Permetti di concretizzare anni di studio e avere un ruolo sociale
- IL LAVORO LA VITA**
...Sostieni un lavoro che tutela la salute di tutta la popolazione

Contesto: I campi profughi Sahrawi, 120 mila persone espulsi da 40 anni, 50 mila capi di bestiame (piccoli ruminanti e cammelli), una delle terre più ostili al mondo

A chi ci rivolgiamo: i veterinari italiani **Beneficiari:** 5 veterinari saharawi (in formazione continua grazie ai progetti di Veterinari Senza Frontiere e Africa70)
Obiettivo: garantire uno stipendio di 70euro/mese a ciascun veterinario Sahrawi
Come si aderisce: facendo una donazione e "adottando" simbolicamente uno di loro. Quota minima di adesione: 50,00 euro/anno. **Per te che adotti:** la possibilità di attivare un contatto diretto con il collega adottato **Se sei interessato scrivi a:** info@veterinarisenzafrontiere.it o visita www.veterinarisenzafrontiere.it

PER SAPERNE DI PIU':

Veterinari Senza Frontiere Italia insieme ad Africa70 ONG è **presente nei campi profughi Sahrawi dal 1996**. Diversi sono stati i progetti di cooperazione che si sono sviluppati durante tutti questi anni. Gli interventi di collaborazione con la popolazione saharawi, che vive in esilio da 40 anni, hanno riguardato sia la sensibilizzazione su alcune

importanti regole igienico-sanitarie legate all'allevamento e alla produzione di alimenti, sia la formazione dei veterinari locali. **I veterinari Sahrawi** si sono per lo più laureati a Cuba, ma al loro ritorno presso i campi si sono imbattuti in una realtà molto diversa e difficilmente affrontabile con le conoscenze acquisite ai Caraibi, dove, ad esempio, niente si studia a riguardo della fisiopatologia del cammello e alle problematiche sanitarie degli allevamenti nomadici in ambiente desertico. Inoltre, la società tradizionale saharawi, che basava il proprio sistema di sopravvivenza sul pastoralismo, non ha mai avuto al proprio interno la figura di un veterinario. I pastori si erano sempre occupati in autonomia del proprio bestiame. Gli interventi portati avanti da VSF e Africa70 hanno permesso ai veterinari locali di vedere riconosciuto il proprio ruolo a livello sociale e di ottenere dei miglioramenti della qualità della vita della popolazione **limitando la diffusione delle zoonosi, delle parassitosi e migliorando la qualità dell'alimentazione** attraverso l'educazione alla corretta gestione degli animali e dei loro prodotti. **Sono stati costruiti ed equipaggiati dei centri veterinari locali**. E' stata diversificata e migliorata la dieta delle persone andando a sopperire ad alcune carenze largamente diffuse (soprattutto tra i bambini). E' stato messo in piedi **un sistema di formazione permanente** rivolto ai veterinari ed al personale tecnico di supporto (ausiliari veterinari).

La campagna "Adotta un collega" permetterà a questi veterinari di avere un supporto economico di base che permetta loro di continuare a svolgere il proprio servizio a beneficio della collettività.

Risulta di fondamentale importanza nei progetti di cooperazione la stretta e motivata collaborazione tra popolazione locale e personale espatriato al fine di raggiungere l'obiettivo prefissato: un graduale, efficace e continuo miglioramento delle condizioni di vita ed uno sviluppo sostenibile al coro di "animali sani per una sana popolazione"! In situazioni di questo tipo, dove gli aiuti umanitari sono indispensabili e dove solamente una minima parte dei fabbisogni alimentari è assicurata dall'allevamento familiare, è auspicabile attivarsi al fine di promuovere l'economia locale per permettere l'autosostentamento.